

Spett.le
Provincia di Vicenza
Contrà Gazzole n. 1
36100 – Vicenza
PEC: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

e p.c.
Comune di Monteviale
PEC: protocollo.comune.monteviale.vi@pecveneto.it

e p.c.
Comune di Creazzo
PEC: creazzo@cert.ip-veneto.net

Monteviale, 15 settembre 2020

OGGETTO: Osservazioni al Progetto di Impianto di recupero e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi presentato dalla ditta “Berica Eco Inerti s.a.s. di Pellattiero Antonio”.

Spettabile Provincia di Vicenza,

in merito alla possibilità di presentare osservazioni al progetto in oggetto, i sottoscritti residenti nel Comune di Monteviale formulano di seguito alcune osservazioni:

1) TRAFFICO: Il progetto prende in considerazione l'aumento del traffico dovuto agli automezzi senza considerare il traffico dovuto ai mezzi delle ditte terze che andranno a conferire presso l'impianto. Si precisa che, allo stato attuale, il traffico pesante è già aumentato a partire dall'insediamento della ditta Sartorello Escavazioni s.r.l. che comporta la vibrazione delle abitazioni da Villa Zileri a tutta Via Biron. Nella zona esiste, peraltro, una strettoia che non consente il passaggio di un'automobile e di un autocarro/camion contemporaneamente.

2) IMPATTO ACUSTICO: Non si ritiene sia stato correttamente valutato l'impatto acustico sulla fauna selvatica presente in zona (caprioli, volpi, uccelli diurni e notturni, rapaci). Dagli elaborati di progetto non risulta, inoltre, considerato l'impatto delle vibrazioni generate dall'impianto. Visto e considerato che il sito è inserito all'interno di una valle i rumori provenienti dalle aziende della zona artigianale, compresi gli echi di ritorno, vengono percepiti anche in lontananza, in base alle condizioni metereologiche.

3) POLVERI: Non siamo rassicurati sul fatto che la continua attività quotidiana di frantumazione dei rifiuti trattati sia esente da sostanze dannose/inquinanti, prodotti chimici o altri menzionati nell'elenco dei Codici CER del progetto. Considerata la zona pedecollinare, le polveri permangono nell'area di interesse e nell'area attigua costituita da numerose abitazioni residenziali.

4) IDROGEOLOGICO: Lo studio appare carente ed in forte contraddizione tra gli elementi scaturiti dall'indagine geologica e le soluzioni progettuali adottate. Non si comprende come possano essere gestite le acque nel sottosuolo, considerato che il terreno verrà scavato per circa 10 m di profondità, specificando che tale tema non risulta neppure accennato nello studio di impatto ambientale. A tale proposito, emergono perplessità pure sulla qualità delle acque di dilavamento che verrebbero restituite alla rete e quindi al territorio, che potrebbero causate fenomeni di inquinamento difficilmente contenibili.

5) PAESAGGIO: Premesso che l'area di intervento è classificata come "*Ambito di interesse naturalistico e paesaggistico da tutelare e valorizzare*" e considerato che l'impianto di progetto risulta di fatto per tre quarti inserito in un contesto pedecollinare a vocazione agricola caratterizzato dalla presenza di aree boscate (in Comune di Creazzo), che, oltre ad accogliere molte specie animali, rappresentano un polmone anche per le aree residenziali sparse sia in Comune di Monteviale che di Creazzo, si ritiene che i valori di impatto ambientali presunti dalla ditta proponente non possono ritenersi attendibili.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, si ritiene che l'impatto ambientale dell'impianto di progetto sia eccessivo ed inaccettabile in relazione al territorio limitrofo, che ancora conserva i suoi tratti originari e che appare inadatto a trasformazioni di tale portata, anche in relazione alla vocazione residenziale della zona di pianura nonché a quella di pregio paesaggistico dell'area di collina.

In conclusione, si incoraggiano gli Uffici competenti a NON AUTORIZZARE il progetto avanzato dalla società "*Berica Eco Inerti S.a.s. di Pellattiero Antonio*".

Il referente Piermaria Foletto, tel. 0444324765, pec piermaria.foletto@odcec.vicenza.legalmail.it

OMISSIS